

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore comune facente parte di una guardia di navigazione (marinaio)
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 11 - Trasporti e logistica
Area di Attività	ADA.11.02.15 - Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
Processo	Trasporto marittimo di persone e merci
Sequenza di processo	Trasporto marittimo di persone e merci
Descrizione sintetica della qualificazione	L'Operatore comune facente parte di una guardia di navigazione – Marinaio è un membro dell'equipaggio della nave, diverso dal Comandante o da un Ufficiale (STCW cap. I reg. I/1.13), qualificato in conformità con le disposizioni della sezione A-II/4 della Convenzione, addetto alle attività di coperta e svolge i compiti assegnati e doveri o responsabilità a bordo di una nave, sotto la direzione di una persona che presta servizio a livello operativo o direttivo. Svolge la funzione di navigazione a livello di sostegno.
Referenziazione ATECO 2007	H.50.10.00 - Trasporto marittimo e costiero di passeggeri H.50.20.00 - Trasporto marittimo e costiero di merci
Referenziazione ISTAT CP2011	7.4.5.1.0 - Marinai di coperta
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Assistere il proprio responsabile nella realizzazione delle attività di manutenzione degli apparati di bordo, comprendendo gli ordini e facendosi comprendere su argomenti pertinenti ai compiti di manutenzione (1554) 2. Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo (1555) 3. Eseguire la messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e l'applicazione delle relative procedure (1558) 4. Governare la nave e conformarsi agli ordini al timone in lingua inglese, mantenendo un appropriato servizio di vedetta e contribuendo a mantenere una guardia sicura, mediante un attento monitoraggio e controllo (2071) 5. Applicare le procedure previste per il sicuro ormeggio della nave e la prevenzione degli infortuni (2072) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Assistere il proprio responsabile nella realizzazione delle attività di manutenzione degli apparati di bordo, comprendendo gli ordini e facendosi comprendere su argomenti pertinenti ai compiti di manutenzione
Livello EQF	
Risultato formativo atteso	Manutenzione degli apparati di bordo realizzata secondo le disposizioni
Oggetto di osservazione	Le operazioni di manutenzione degli apparati di bordo sono conformi alle buone pratiche ed alla prevenzione infortuni
Indicatori	Le comunicazioni sono chiare e concise; La capacità di distinguere i vari allarmi ubicati nel locale macchine è immediata e senza ambiguità; L'utilizzo delle attrezzature per le operazioni di manutenzione degli apparati di bordo è conforme alle buone pratiche ed alla prevenzione infortuni
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Usare correttamente il sistema di comunicazione interna2. Comprendere gli ordini, in base alla terminologia usata nei locali macchina3. Riconoscere il funzionamento dei sistemi di allarme nei locali macchina
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Terminologia usata nei locali macchina e nomi del macchinario e delle apparecchiature2. Sistemi di allarme nel locale macchina e capacità di distinguere i vari allarmi, con speciale riferimento agli allarmi dei gas utilizzati per l'estinzione3. Sistemi di comunicazione interna4. Corretto e sicuro utilizzo delle attrezzature di manutenzione
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo
Livello EQF	
Risultato formativo atteso	Gestione sicurezza e ambiente
Oggetto di osservazione	Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo e di protezione dell'ambiente marino
Indicatori	Le norme e le procedure per evitare infortuni in coperta, sono osservate correttamente in ogni momento; Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino2. Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Procedure di base per la protezione dell'ambiente2. Precauzioni da osservare per prevenire gli infortuni sul lavoro3. Conoscenza dei rischi e dei pericoli relativi alle operazioni nei locali macchine4. Le pratiche per il lavoro sicuro relative alle operazioni nei locali macchine5. Conoscenza delle procedure per la sicura movimentazione, stivaggio e rizzaggio delle provviste
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Eeguire la messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e l'applicazione delle relative procedure
Livello EQF	
Risultato formativo atteso	Emergenze gestite secondo procedure
Oggetto di osservazione	Le operazioni di messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e le procedure connesse
Indicatori	L'azione iniziale nel venire a conoscenza di una situazione di emergenza o anormale è conforme con le pratiche e le procedure stabilite - Le comunicazioni sono chiare e concise in ogni momento e gli ordini sono confermati in maniera marinaresca - L'integrità dei sistemi di emergenza e di allarme di soccorso è mantenuta in ogni momento
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Identificare le situazioni di allarme2. Utilizzare i sistemi satellitari e i segnali di soccorso pirotecnici
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza dei compiti e delle procedure da applicare nelle situazioni di emergenza2. Conoscenza dei percorsi di sfuggita dai locali macchine3. Familiarizzazione con la posizione e l'uso delle apparecchiature antincendio ubicate nei locali macchine
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Governare la nave e conformarsi agli ordini al timone in lingua inglese, mantenendo un appropriato servizio di vedetta e contribuendo a mantenere una guardia sicura, mediante un attento monitoraggio e controllo
Livello EQF	
Risultato formativo atteso	Partecipazione al Servizio di guardia in navigazione secondo i compiti assegnati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di governo della nave
Indicatori	E' mantenuta una rotta stabile entro i limiti accettabili considerando l'area di navigazione e il prevalente stato del mare. - Le variazioni di rotta sono dolci e controllate - Le comunicazioni sono chiare e concise e sono richiesti all'ufficiale di guardia consigli e/o chiarimenti quando le informazioni o istruzioni non sono chiaramente comprese. Gli ordini sono confermati in maniera marinaresca - Segnali sonori, luci e altri oggetti sono prontamente individuati e il loro corretto rilevamento in gradi o quarte è riferito all'ufficiale di guardia - Le comunicazioni sono chiare e concise e sono richiesti all'ufficiale di guardia consigli e/o chiarimenti quando le informazioni o istruzioni non sono chiaramente comprese - Il mantenimento, passaggio di consegne e rilievo della guardia sono conformi con le pratiche e le procedure accettate
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Usare le bussole magnetiche e giro2. Comprendere gli ordini al timone dati in lingua inglese3. Passare dal pilota automatico al governo manuale e viceversa4. Mantenere un appropriato servizio di vedetta con la vista e con l'udito5. Usare correttamente i sistemi di comunicazione interna e di allarme6. Comprendere gli ordini e comunicare con l'ufficiale di guardia su argomenti pertinenti ai compiti (duties) della guardia
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Tecniche di utilizzo di bussole magnetiche e giro2. Pilota automatico: modalità di funzionamento3. Tecniche per il passaggio dal pilota automatico al governo manuale e viceversa4. Terminologia e tipologie di ordini al timone, in lingua inglese5. Terminologia tecnica della nave anche in lingua inglese6. I compiti del servizio di guardia7. Le responsabilità di una vedetta, incluso il riportare l'approssimato rilevamento di un segnale sonoro, luce o altro oggetto in gradi o quarte.8. Termini e definizioni marinaresche9. Tipologie dei sistemi di comunicazione interna e di allarme10. Conoscenza della lingua inglese (livello base)11. Procedure per il rilievo, mantenimento e passaggio di consegne di una guardia12. Tipologie di informazioni richieste per mantenere una guardia sicura
Referenziazione ISTAT CP2011	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5

Denominazione unità di competenza	Applicare le procedure previste per il sicuro ormeggio della nave e la prevenzione degli infortuni
Livello EQF	
Risultato formativo atteso	Manovre di ormeggio e ancoraggio della nave eseguite secondo le procedure
Oggetto di osservazione	Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo e di prevenzione degli infortuni
Indicatori	Le norme e le procedure per evitare infortuni durante le operazioni di ormeggio, disormeggio e ancoraggio, sono osservate correttamente in ogni momento - Le norme e le procedure di base codificate per le manovre di ormeggio disormeggio e ancoraggio, sono chiaramente comprese
Abilità	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare dispositivi di protezione individuali (dpi)2. Identificare le migliori soluzioni per l'utilizzo dei cavi di ormeggio della nave3. Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone al posto di manovra
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none">1. Modalità di posizionamento e recupero dei cavi di ormeggio2. Procedure di sicurezza per l'ormeggio, disormeggio e ancoraggio della nave3. Procedure di verifica della corretta disposizione dei cavi di ormeggio e della buona tenuta delle ancore4. Tipologie di dpi
Referenziazione ISTAT CP2011	